Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: Realizzazione di un nuovo Data Center ubicato nel comune di Lacchiarella - Installazione di generatori di emergenza di potenza termica superiore a 150 MWth (Pt=1.010 MW)
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale
Codice Procedura: 13535

Il/La Sottoscritto/a Yuri CORISIO presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione
- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti ambientali
- Altro: Autonomia energetica, rifornimenti emergenziali, verifica Seveso III e protezione civile

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni
- Aria
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Popolazione
- Salute umana
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale
- Altro: Autonomia energetica, rifornimenti emergenziali, rischio industriale e protezione civile

Osservazione

Si allega osservazione sulla coerenza tra dichiarazione di non assoggettabilità Seveso III, riduzione dello stoccaggio di combustibile, autonomia energetica effettiva del Data Center e scenari di rifornimento emergenziale. Si chiede una relazione integrativa su autonomia garantita, carichi considerati, blackout prolungati, numero e frequenza delle autobotti, percorsi, viabilità, protezione civile, rischi di sversamento e vincolo a non aumentare il combustibile senza nuova verifica Seveso.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_7901_VIA_DATI_PERS_20260628.pdf
Allegato 1 -	OSS_7901_VIA_ALL1_20260628.pdf

Data 28/06/2026

Yuri CORISIO

OSSERVAZIONI AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006

Coerenza tra dichiarazione di non assoggettabilità Seveso III, riduzione dello stoccaggio di combustibile,
autonomia energetica del data center e scenari di rifornimento emergenziale

OGGETTO
Osservazioni relative alla coerenza tra dichiarazione di non assoggettabilità alla Direttiva Seveso III, riduzione dello stoccaggio di combustibile, autonomia energetica e scenari di rifornimento emergenziale – Progetto "Data Center in Comune di Lacchiarella – Installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza termica superiore a 150 MWt" Procedura VIA nazionale – ID 13535 Proponente: APTO Italia S.r.l. Destinatario Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE Direzione Generale Valutazioni Ambientali Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS PEC: va@pec.mase.gov.it

1. Premessa – Ruolo istituzionale e interesse pubblico

Il sottoscritto Yuri Corisio – Consigliere Comunale del Comune di Zibido San Giacomo (MI), Capogruppo della Lista Civica INSIEME e componente della Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale dei Comuni del Sud Ovest Milanese – presenta le seguenti osservazioni nell'interesse dell'intera comunità di Zibido San Giacomo e delle sue frazioni, con particolare riferimento alla frazione di Badile, che rappresenta il recettore urbano più prossimo al sito del Data Center.

Le presenti osservazioni sono formulate in termini prudenziali e collaborativi, senza sostituirsi alle valutazioni tecniche degli Enti competenti, al fine di richiedere una verifica completa e trasparente della documentazione integrativa depositata dal proponente.

La presente osservazione riguarda la coerenza tra la dichiarazione di non assoggettabilità alla Direttiva Seveso III, la riduzione dello stoccaggio di combustibile dichiarata dal proponente, l'autonomia energetica effettiva del campus e gli scenari di rifornimento emergenziale mediante autocisterne.

2. Oggetto specifico dell'osservazione

Con riferimento al documento "Precisazioni in relazione all'applicabilità della Direttiva Seveso III – D.Lgs. 105/2015", depositato dal proponente nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di Data Center in Comune di Lacchiarella, si formula la presente osservazione in quanto direttamente collegata alla dichiarazione di non assoggettabilità alla normativa Seveso III.

Nel documento citato il proponente dichiara che, a seguito di approfondimenti e ottimizzazioni progettuali, sono state ridotte le esigenze in termini di ore di autonomia del campus di Data Center in assenza di fornitura di energia elettrica. Tale riduzione ha comportato una diminuzione dello stoccaggio complessivo di combustibile destinato ai gruppi elettrogeni di emergenza.

Questo elemento è centrale ai fini della verifica Seveso III, poiché la riduzione dello stoccaggio di gasolio/HVO concorre in modo determinante al risultato finale di non assoggettabilità dichiarato dal proponente.

Pertanto, la riduzione delle ore di autonomia non può essere considerata un mero affinamento progettuale, ma costituisce un elemento sostanziale della verifica di assoggettabilità alla normativa sugli incidenti rilevanti.

3. Coerenza tra riduzione dello stoccaggio e funzionamento effettivo del Data Center

La questione non riguarda soltanto il dato quantitativo del combustibile detenuto in sito, ma la coerenza complessiva della nuova configurazione progettuale rispetto alla funzione dell'impianto, alla continuità operativa del Data Center, agli scenari emergenziali e alla reale possibilità di garantire il funzionamento del campus in caso di interruzione prolungata della fornitura elettrica.

Tale verifica appare ancora più necessaria alla luce del Regolamento ACN per le infrastrutture digitali e i servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, che individua requisiti minimi di affidabilità, continuità operativa, sicurezza, disaster recovery e resilienza per le infrastrutture digitali destinate a trattare dati e servizi della PA. Pur non volendo affermare automaticamente l'applicabilità diretta di tale disciplina al progetto in esame, il richiamo operato dal proponente alla digitalizzazione, al cloud e alla rilevanza strategica dell'infrastruttura rende necessario chiarire se la riduzione dell'autonomia energetica sia coerente con i livelli di continuità operativa dichiarati, attesi o comunque rappresentati nella documentazione progettuale.

Il progetto riguarda infatti un Centro di Elaborazione Dati di grandi dimensioni, dotato di sistemi di alimentazione, raffreddamento, continuità elettrica, gruppi elettrogeni di emergenza, UPS, sistemi antincendio e infrastrutture tecnologiche finalizzate a garantire il funzionamento dell'insediamento anche in caso di indisponibilità della rete elettrica.

Poiché la riduzione del combustibile detenuto in sito produce l'effetto di collocare la verifica al di sotto delle soglie previste dal D.Lgs. 105/2015, occorre verificare che tale riduzione non determini una sottostima del reale fabbisogno operativo dell'impianto e che non renda prevedibile, in fase esecutiva o gestionale, la necessità di incrementare nuovamente le quantità di combustibile detenute.

In altri termini, non è sufficiente dichiarare un quantitativo inferiore di gasolio/HVO ai fini del calcolo Seveso. È necessario dimostrare che tale quantitativo sia effettivamente compatibile con il funzionamento previsto del Data Center, con il livello di continuità operativa assunto a riferimento, con gli scenari di emergenza realisticamente ipotizzabili e con la concreta possibilità di rifornire i generatori in condizioni critiche.

4. Chiarimenti richiesti sull'autonomia energetica e sulla continuità operativa

Si chiede pertanto che il proponente integri il documento di non assoggettabilità Seveso III chiarendo:

1. quale fosse l'autonomia energetica prevista nella configurazione progettuale precedente;
2. quale sia l'autonomia energetica effettivamente garantita nella nuova configurazione progettuale;
3. se tale autonomia sia calcolata a pieno carico del campus, sul solo carico IT critico, sui sistemi di raffreddamento, sui sistemi ausiliari, sui sistemi di sicurezza e antincendio, oppure su una combinazione parziale di tali elementi;
4. quale sia il livello di disponibilità, continuità operativa o resilienza assunto a riferimento nella progettazione del Data Center;
5. se il progetto sia stato progettato, classificato, rappresentato o commercializzato secondo standard quali Uptime Institute Tier, ANSI/TIA-942 Rated, EN 50600 o standard equivalenti;
6. in caso affermativo, se la nuova autonomia ridotta sia coerente con tale livello di classificazione o prestazione;
7. in caso negativo, quale sia comunque il livello minimo di continuità operativa garantito dall'impianto;
8. quali scenari siano stati considerati in caso di blackout prolungato della rete elettrica;
9. quali scenari siano stati considerati in caso di indisponibilità della sottostazione elettrica, delle linee di connessione o di altre infrastrutture elettriche connesse;
10. se siano stati valutati scenari di interruzione dell'alimentazione elettrica superiori all'autonomia oggi dichiarata;
11. quali conseguenze operative siano previste nel caso in cui la durata dell'interruzione della rete superi l'autonomia garantita dalla nuova configurazione progettuale;
12. se, in caso di scenari emergenziali prolungati, sia previsto o prevedibile un incremento temporaneo o permanente delle quantità di combustibile detenute in sito;
13. se la nuova autonomia energetica ridotta sia coerente con eventuali requisiti o standard dichiarati o richiamati dal proponente in materia di affidabilità, continuità operativa, disaster recovery e

resilienza, anche con riferimento al Regolamento ACN per le infrastrutture digitali e i servizi cloud per la Pubblica Amministrazione.

5. Scenari di rifornimento emergenziale mediante autocisterne per il trasporto di carburante

Si ritiene inoltre necessario che la verifica di non assoggettabilità alla normativa Seveso III sia integrata con una specifica valutazione urbanistica, viabilistica e di protezione civile relativa agli scenari di rifornimento del combustibile in condizioni emergenziali.

La riduzione dello stoccaggio complessivo di gasolio/HVO comporta infatti, in caso di interruzione prolungata dell'alimentazione elettrica dalla rete, una maggiore dipendenza dalla possibilità di rifornire tempestivamente e ripetutamente i gruppi elettrogeni mediante autocisterne per il trasporto di carburante.

Tale scenario non può essere considerato meramente gestionale, poiché incide direttamente sulla tenuta della configurazione progettuale posta a base della dichiarazione di non assoggettabilità Seveso III.

Si chiede pertanto che il proponente dimostri:

1. il numero stimato di autocisterne necessarie per garantire il mantenimento in esercizio dei gruppi elettrogeni in caso di blackout prolungato;
2. la frequenza dei rifornimenti necessari nelle diverse ipotesi di carico del campus;
3. i percorsi viabilistici utilizzabili dai mezzi pesanti per il rifornimento, distinguendo condizioni ordinarie e condizioni emergenziali;
4. la compatibilità di tali percorsi con la viabilità locale, con particolare riferimento alla SP105, alla SP40, agli accessi al comparto e alle strade prossime ai centri abitati;
5. l'idoneità degli accessi, delle aree di manovra, delle aree di sosta e delle aree di rifornimento interne al sito;
6. la compatibilità urbanistica e di sicurezza delle operazioni di rifornimento in presenza di un'infrastruttura di grandi dimensioni, di serbatoi, gruppi elettrogeni, sistemi elettrici, sottostazione AT/MT e altri impianti tecnologici;
7. le misure previste per evitare interferenze con la viabilità ordinaria, con i mezzi di soccorso, con eventuali evacuazioni o con altri scenari di emergenza territoriale;
8. il coordinamento con il Piano di Emergenza comunale, con la Protezione Civile, con i Vigili del Fuoco e con gli enti competenti in materia di viabilità e sicurezza;
9. la valutazione del rischio di sversamento o incidente durante le operazioni di rifornimento in emergenza, considerando la presenza di falda superficiale, reticolo irriguo, aree agricole e infrastrutture tecnologiche sensibili;
10. le procedure di gestione delle autocisterne in caso di contemporanea attivazione di altri piani di emergenza o di criticità sulla rete stradale.

6. Rischio di trasferimento del problema dalla detenzione stabile ai rifornimenti dinamici

In assenza di tale verifica, la riduzione dello stoccaggio di combustibile rischia di trasferire una parte significativa del rischio dalla quantità detenuta stabilmente in sito alla gestione dinamica dei rifornimenti in emergenza, senza che tale scenario sia stato adeguatamente valutato sotto il profilo urbanistico, viabilistico, antincendio, ambientale e di protezione civile.

Si chiede inoltre che venga chiarito se la riduzione dello stoccaggio di combustibile sia accompagnata da prescrizioni progettuali e gestionali vincolanti, tali da impedire che in fase esecutiva o di esercizio le quantità di gasolio/HVO possano essere nuovamente incrementate senza una nuova verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso III.

In assenza di tali chiarimenti, la dichiarazione di non assoggettabilità rischia di fondarsi su una configurazione formalmente ridotta sotto il profilo delle quantità detenute, ma non sufficientemente verificata rispetto alle reali esigenze operative dell'impianto e agli scenari emergenziali conseguenti.

7. Richiesta conclusiva

La presente osservazione non intende affermare in via preventiva che il progetto sia necessariamente soggetto alla normativa Seveso III. Si chiede però che la non assoggettabilità venga valutata sulla base di un quadro tecnico completo, stabile e coerente, nel quale la riduzione delle quantità di combustibile non sia considerata isolatamente, ma sia verificata rispetto alla continuità operativa, agli scenari emergenziali, alla gestione dei rifornimenti, alla viabilità, alla protezione civile e all'effettiva configurazione funzionale del Data Center.

Si chiede pertanto al MASE, alla Commissione Tecnica VIA, ai Vigili del Fuoco e agli enti competenti di subordinare ogni valutazione conclusiva sulla non assoggettabilità alla normativa Seveso III all'acquisizione di una relazione integrativa specifica che dimostri la coerenza tra:

riduzione dello stoccaggio di combustibile;

autonomia energetica effettiva;

livello di continuità operativa del Data Center;

scenari emergenziali considerati;

piano di rifornimento;

compatibilità urbanistica e viabilistica dei rifornimenti in emergenza;

coordinamento con protezione civile, viabilità e soccorsi;

impossibilità di incremento futuro delle quantità detenute senza nuova verifica Seveso.

Si chiede inoltre che l'eventuale limite quantitativo di combustibile posto a base della dichiarazione di non assoggettabilità sia tradotto in una prescrizione vincolante, espressa e verificabile, affinché eventuali incrementi futuri delle quantità detenute comportino una nuova verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso III.

Zibido San Giacomo,28-06-2026

Yuri Corisio

Consigliere Comunale di Zibido San Giacomo
Capogruppo Lista Civica INSIEME
Componente Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale dei Comuni del Sud Ovest Milanese